

Prot. 09 04 09

## UBI DOLOR IBI VIGILES

....Un vortice di vibrazioni , tutto diviene improvvisamente instabile e traballante fino a crollare. Un assordante e penetrante rumore di dolore ....infine,una visione di distruzione...."

Le catastrofi naturali , i terremoti hanno nella loro imprevedibilità, questa sola certezza: per quanto i soccorsi siano tempestivi, ci sarà sempre molta gente costretta a passare notti al freddo, su una strada, su un campo, dentro uno stadio.

Alcuni lo faranno piangendo un fratello, un parente, una persona cara scomparsa. Altri vivranno la tragedia di chi ha perso la propria casa fatta non di soli mattoni e di cemento ma di emozioni, di ricordi, sacrifici, obbiettivi ... la casa è pur sempre vita.

"I vigili del fuoco stanno intervenendo sui luoghi colpiti dal terremoto con una competenza ed umanità che non hanno eguali al mondo. ". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, nel corso della visita al Centro operativo nazionale dei vigili del fuoco.

"Ministri e altre autorità - ha rivelato Maroni - mi hanno telefonato per sottolineare il lavoro straordinario dei vigili del fuoco, che hanno salvato tante vite umane (300 solo nell'immediatezza del sisma) e la loro azione continuerà finché avremo la certezza che sotto le macerie non ci sia qualcuno, vivo o morto, da recuperare". Il loro lavoro, ha aggiunto, "é miracoloso, con una dedizione che va al di là del dovere professionale. I vigili del fuoco sono il cuore, i muscoli, il cervello del sistema di protezione civile, che senza di loro non sarebbe in grado di operare con l'efficienza con cui opera".

## 2500 uomini ed oltre 1.000 mezzi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco sono entrati in azione sin dalle prime ore in Abruzzo.

Uomini che hanno imparato ad affrontare, a convivere con l'emergenza, con la paura, a trasformare, a tradurre questa strana energia in azione.

Trovano il coraggio di osare, di affrontare situazioni critiche anche quando tutto intorno diventa un inferno.

Uno sforzo immane, disumano, quello di queste ore e di questi giorni reso possibile grazie al contributo ed al sacrificio di tutti gli appartenenti del Corpo Nazionale.

Tutti i Comandi Provinciali stanno operando con turni di 24 ore (raddoppiando i propri turni) mettendo a rischio la propria incolumità nonché la sicurezza dei propri interventi.

E' così che si sta riuscendo a fronteggiare un'emergenza di tale natura.

I Vigili del Fuoco sono chiamati nei fatti ad intervenire in ogni circostanza allorquando c'è da tutelare la vita o salvaguardare beni, si mettono da sempre al servizio della collettività, con la loro professionalità, il loro coraggio, a volta la propria vita.

Un'azione fondata su valori come altruismo e senso del dovere, sentimenti non conciliabili con delusione e rabbia.

Anche i Vigili del Fuoco Discontinui stanno in queste ore offrendo il loro prezioso contributo, prestando servizio in tutti i Comandi Provinciali per poter colmare almeno in parte i buchi lasciati dai colleghi partiti per l'emergenza.

I Vigili del Fuoco Discontinui continuano dunque ad offrire il loro contributo prestando servizio in condizioni innaturali( assunti con contratti di 20gg) rispetto al compito che sono chiamati a



Prot. 09 04 09

condizioni innaturali( assunti con contratti di 20gg) rispetto al compito che sono chiamati a svolgere , per fronteggiare la grave emergenza organica e di risorse con cui il Corpo Nazionale è costretto a convivere orami da svariati anni.

• 4500 uomini in meno ( a causa del mancato reintegro del turn-over) ed un organico che se pure sanato risulterebbe comunque sotto la media europea ( che prevede 1 vigile del fuoco professionista ogni 1500 abitanti) la media italiana è di 1:2500

Se si dovesse malauguratamente verificare ,contestualmente all'emergenza in atto ,un altro evento emergenziale o calamitoso, sarebbero gravemente pregiudicate l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento dei compiti assegnati.

E' in tali condizioni che si potrebbe evidenziare, malgrado il loro spirito di abnegazione, un deficit di soccorso importante, con drammatiche ripercussioni.

A seguito di tali considerazioni il Coordinamento Nazionale Discontinui desidera con la presente rivolgere un appello al Governo affinché soccorra i soccorritori!

Affinché non esiti a portare a compimento quel processo saggiamente avviato ad inizio legislatura :

- assunzione in pianta stabile di tutto il personale discontinuo, risultato idoneo a seguito della procedura selettiva prevista dal comma 519 art. 1legge 27 dicembre 2006.

Ciò che si chiede è offrire un importante e prezioso apporto di risorse umane, di personale già formato nonché operativo, cogliendo l'opportunità di sanare, almeno in parte ed in tempi brevi, tale grave emergenza organica, ripristinando l'operatività minima di tutti i Comandi e Distaccamenti operativi presenti su tutto il territorio.

Si tratta di un provvedimento non piu prorogabile a fronte della grave situazione odierna, per salvaguardare un livello qualitativo adeguato del servizio dei VV.F, garantendo loro nel piu breve tempo possibile le risorse umane necessarie allo svolgimento del prezioso ed insostituibile ruolo ad essi affidato .Riconoscendo e restituendo loro quella dignità necessaria a portare avanti con lo stesso coraggio la propria missione.

Si tratta di invito a sostenere le politiche per la sicurezza dei cittadini , la loro protezione , la salvaguardia dei beni , rispondendo ai bisogni dei cittadini e fronteggiando il dilagare della percezione di insicurezza di questi attimi.

Un dovere politico istituzionale e sociale.

Siamo certi che il Governo non sottovaluterà le questioni poste , ma con lo stesso impegno ,attenzione e disponibilità già dimostrate in questi giorni ,darà prova che è possibile una riqualificazione dell'azione stessa della politica così che tutti i cittadini possano riscontrare che esiste interesse e rispetto per le loro necessità.

ROMA 9.04.2009

per il Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco Discontinui

Matteo Zoppi Albert Bartoletti Salvatore Sanfilippo Alessandro De Matteis